

DOVE SONO LE GUARDIE?

Racconti di cristiani che hanno sperimentato la protezione di angeli apparsi ai loro nemici sottoforma di guardie, ci vengono da ogni parte del mondo. Ciò è stato particolarmente vero nella storia delle missioni cristiane degli ultimi 200 anni. Tipica è un'esperienza raccontata da W.A. Spicer nel suo libro "The Hand That Intervenes" ("La mano che interviene" - 1918):

Durante i primi tempi delle missioni in Estremo Oriente, Von Asselt, nel 1856, fu pioniere nelle selvagge regioni di Sumatra.



A quel tempo, il missionario e sua moglie erano talmente consapevoli dei pericoli causati dall'ostilità delle feroci tribù di cacciatori di teste, che, notte dopo notte, poterono mantenere vivo il coraggio solo affidandosi alle promesse di Dio.

Foto: L'isola di Sumatra

Dopo due anni, quando si erano già trasferiti in una zona più pacifica, ricevettero la visita di uomini provenienti dalla regione dove si erano stabiliti precedentemente.

Il missionario riferisce della richiesta fatta dal capo, suo ospite:

«Alla fine ci disse: "Ora Tuan (maestro), ho ancora una richiesta" "Di che cosa si tratta?"

"Mi piacerebbe dare un'occhiata più da vicino alle tue guardie"

"Di quali guardie stai parlando? Non ho nessuna guardia!"

"Mi riferisco alle guardie che fai piazzare intorno a casa tua, la notte, per proteggerti"

"Ma non ho guardie – ripetei – Ho con me solo un pastorello ed un piccolo cuoco e loro sarebbero dei ben poveri guardiani!"

Allora l'uomo mi guardò incredulo, come se volesse dire: "Non tentare di farmi credere qualcosa di diverso, perché io lo so bene".

Quindi domandò: "Posso guardare in tutta la casa per vedere se si nascondono lì?"

"Sì, certamente! – dissi ridendo – Guarda dappertutto, ma non troverai nessuno!"

Così entrò e cercò in ogni angolo, perfino sotto i letti, ma tornò da me molto deluso. Cominciai a pormi delle domande anch'io e gli chiesi di raccontarmi le circostanze durante le quali aveva visto quelle guardie di cui parlava.



Il capo mi disse che, a varie riprese durante i primi giorni della nostra permanenza, lui ed i suoi uomini erano venuti di notte con l'intenzione di bruciare la missione ed uccidere i missionari. Ma trovavano sempre degli uomini di guardia.

Capirono di non potercela fare da soli, così assoldarono un assassino di professione per portare a termine il progetto.

Questi si vantava di non aver paura di nessuna guardia e si preparò ad eseguire il lavoro. Tuttavia tornò indietro correndo, dicendo che aveva trovato delle guardie in piedi, spalla contro spalla, le cui armi "brillavano come fuoco".

"Ma dimmi, Tuan, chi sono quelle guardie? Le hai mai viste tu?"

"No, non le ho mai viste"

"E tua moglie non le ha mai viste?"

"No, mia moglie non le ha mai viste"

Quindi andai a prendere una Bibbia in casa e, mostrandola, dissi:

"Guarda qui, questo libro è la Parola del nostro grande Dio, in cui Egli promette di guardarci e proteggerci; noi crediamo fermamente a quella Parola, di conseguenza non abbiamo bisogno di vedere le guardie. Ma tu non credi, per cui il grande Dio ti ha mostrato le guardie, affinché tu possa imparare a credere!".»



(da "Angels at Pincher Creek" di Mabel Tupper - pp,19-20)